



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 54 DEL 09/10/2017

OGGETTO: CATASTO DEGLI INCENDI BOSCHIVI –ADOZIONE “PIANO DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO” ANNUALITÀ 2015 E 2016 - LEGGE 21 NOVEMBRE 2000, N. 353 -

Il giorno nove del mese di Ottobre dell'anno 2017 nell'apposita sala delle adunanze, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Pubblica e seduta Ordinaria di prima convocazione, sotto la Presidenza del Presidente di Consiglio Dott. Matteo Tedde la presenza del Sindaco Dr. Mario Bruno, dei consiglieri

P	A	Nome
X		BOGLIOLI ELISABETTA
	X	CAMERADA NUNZIO
X		CARTA FRANCESCA
X		CUREDDA VITTORIO DAVIDE
	X	DAGA ENRICO BACHISIO
X		FADDA GIUSEPPE ANGELO
	X	FERRARA ROBERTO
	X	LOI ALESSANDRO
	X	MARINO DONATELLA
X		MILLANTA MARINA
X		MORO GIAMPIETRO
X		NASONE ALESSANDRO

P	A	Nome
X		NONNE MARIO
	X	OGGIANO LINDA
	X	PAIS MICHELE
X		PICCONE GIUSEPPINA RITA
	X	PIRAS CESARE EMILIANO
X		PIRISI BENIAMINO
	X	PIRISI MAURIZIO
	X	PORCU GRAZIANO
	X	PULINA PIERA MONICA
	X	SALARIS MARIA GRAZIA
X		SARTORE GEROLAMO PIETRO MARIO
X		TEDDE MATTEO

E la partecipazione del Segretario Generale Dott. Luca Canessa, ha approvato, nei termini di voto infra indicati, la seguente proposta di deliberazione del settore Ufficio Pianificazione Attuativa

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Legge 21 novembre 2000 n. 353, legge-quadro in materia di incendi boschivi, prescrive all'articolo 10 quanto segue:

1. Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto.

Nei Comuni sprovvisti di piano regolatore è vietata per dieci anni ogni edificazione su area boscata percorsa dal fuoco. E' inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data.

Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.

Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia (comma così modificato dall'articolo 4, comma 173, legge n. 350 del 2003) .

2. I comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. E' ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1;

Che con delibera di Giunta Comunale n. 235 del 22/07/2008 è stato istituito il *"Catasto comunale degli incendi boschivi"*, assegnando le competenze al Servizio Urbanistica;

Richiamato l'articolo 2 della Legge 353/2000 che definisce l'incendio boschivo un *"fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree"*;

Richiamato l'articolo 2 del D.Lgs 18 maggio 2001, n. 227 con la quale si precisa che *i termini bosco, foresta e selva sono equiparati* , inoltre, sono assimilati a bosco:

- a) *i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale;*
- b) *le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa*

di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali, incendi;
c) *le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco;*

Premesso che il “Piano dei soprassuoli percorsi dal fuoco” annualità 2015 e 2016 è stato redatto sulla base dei rilievi del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale R.A.S., ufficialmente pubblicati presso il SIM (Servizio Informativo della Montagna);

Premesso che l’approvazione del “Piano dei soprassuoli percorsi dal fuoco” oltre ad un obbligo di legge costituisce strumento necessario per la futura pianificazione urbanistica, inoltre, potrà contribuire alla tutela e salvaguardia dei boschi presenti nel territorio comunale arginando il fenomeno degli incendi boschivi dovuti anche a comportamenti dolosi, costituendo causa di gravi danni sia al patrimonio naturale che al tessuto economico e sociale;

Premesso che l’articolo 5 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 giugno 2008 n. 3680 stabilisce “.....*che le regioni sono autorizzate a riconoscere, a titolo di contributo, in deroga alla legge n. 353/2000, una somma da individuare tra le risorse del fondo di cui alla medesima legge n. 353/2000 ovvero tra altre risorse che le regioni intendono rendere all'uopo disponibili, a favore dei comuni che abbiano provveduto all'elaborazione dei piani comunali di emergenza, nonché all'accatastamento delle aree percorse dal fuoco entro i termini già indicati dalle ordinanze di cui in premessa, ovvero che provvedano alla suddetta elaborazione nei tempi di cui alla presente ordinanza - Le regioni sono altresì autorizzate a rendere disponibili ulteriori risorse proprie ai fini del riconoscimento dei contributi per i danni subiti, ai sensi delle ordinanze di protezione civile n. 3606 e n. 3624 del 2007;*

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 –

Vista la Legge 21 novembre 2000, n. 353 e s.m. e i. –

Visto il D.Lgs 18 maggio 2001, n. 227 –

Acquisito il necessario parere di regolarità tecnica espresso ai sensi del DLgs 267/2000 –

Udita l’illustrazione dell’Assessore Raimondo Cacciotto;

Preso atto degli interventi dei Consiglieri Comunali, integralmente disponibili in forza della registrazione digitale della seduta in atti;

Udito l’intervento del Sig. Presidente, il quale, non risultando ulteriori prenotazioni all’intervento del dibattito e/o dichiarazioni di voto, dichiara chiusa la trattazione dell’argomento e, pertanto, invita i Sigg.ri Consiglieri ad esprimere avviso sulla deliberazione in oggetto;

Ultimate le operazioni di voto, protrattesi oltre la mezzanotte, svoltesi con il seguente esito, attestato dai fogli voto in atti;

Consiglieri presenti e votanti 13, assenti 12: (Camerada, Daga, Loi, Marino, Oggiano, Pais, Piras, Pirisi Maurizio, Porcu, Ferrara, Pulina, Salaris), favorevoli 13: (Bruno, Boglioli, Carta, Curredda, Fadda, Millanta, Moro, Nasone, Nonne, Piccone, Pirisi Beniamino, Sartore, Tedde);

All'unanimità dei presenti,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di fare proprie le premesse sopra riportate che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di adottare il “Piano dei soprassuoli percorsi dal fuoco” annualità 2015 e 2016, con l'approvazione degli elenchi e perimetrazioni riportati negli elaborati allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Elaborati A/1 – anni 2015 e 2016 (*cartografia incendi territorio comunale scala 1:25000*) -
2. Elaborati B/1 – anni 2015 e 2016 (*cartografie singoli incendi, scale 1:2000 – 1:8000*) -
3. Elaborati C/1 – anni 2015 e 2016 (*tabella elenco incendi e vincoli*) -

di pubblicare per 30 giorni presso l'Albo Pretorio comunale on line il “Piano dei soprassuoli percorsi dal fuoco” annualità 2015 e 2016, con i relativi elenchi e perimetrazioni, termine entro il quale possono pervenire eventuali osservazioni;

di dare atto che entro 60 giorni decorrenti dal trentunesimo giorno di pubblicazione, previa valutazione di eventuali osservazioni pervenute, si procederà con delibera di Consiglio Comunale ad approvare gli elenchi e le perimetrazioni definitive del “Piano dei soprassuoli percorsi dal fuoco” annualità 2015 e 2016;

di procedere all'aggiornamento del catasto comunale degli incendi boschivi;

di demandare al Dirigente del Settore I – Pianificazione del Territorio e Sviluppo Economico Servizio Urbanistica, l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Presidente di Consiglio
Dott. Matteo Tedde

Segretario Generale
Dott. Luca Canessa
